02
ANNO XXXV | GENNAIO-FEBBRAIO 2023

il MOSAICO

PROSPETTIVE DI PASTORALE GIOVANILE PER LA DIOCESI DI CREMONA

A Lisbona, insieme

Periodico bimestrale
Poste Italiane s.p.a.
Sped. in a. p. D.L. 353/03
(conv. in L. 27/02/04 n° 46)
art. 1, c. 2, DCB Cremona

AGENDA

Febbraio

5
Cosa vuoi che ti dica
Percorso giovani 18-35 anni (Soresina e San Lorenzo Aroldo)

26
Pozzo di Giacobbe
Percorso residenziale per adolescenti dalla II alla V superiore (fino a giovedì 2 marzo)

Marzo

10-12
Esercizi spirituali quaresimali per i giovani all'eremo di Montecastello a Tignale (BS)

26-30
Pozzo di Giacobbe
Percorso residenziale per adolescenti dalla II alla V superiore

27-29
Presentazione interzonale del Grest 2023
a don, responsabili e coordinatori

Aprile

2
Cosa vuoi che ti dica
Percorso giovani 18-35 anni (Soresina e San Lorenzo Aroldo)

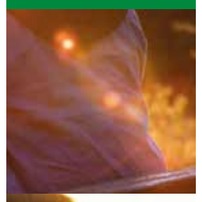
10-12
Pellegrinaggio a Roma per i ragazzi che concludono la Mistagogia

16-20
Pozzo di Giacobbe
Percorso residenziale per adolescenti dalla II alla V superiore

COSA VUOI CHE TI DICA

prossimi appuntamenti
5 febbraio
2 aprile
7 maggio

Gli incontri si terranno dalle 15.30 alle 18.30 in contemporanea presso le sedi di Soresina (Monastero della Visitazione) e San Lorenzo Aroldo (casa parrocchiale)



Cosa vuoi che ti dica
I giovani e la preghiera

Sulla scia del *Gruppo Samuele* proposto lo scorso anno pastorale 2021/2022, l'Area giovani della nostra Diocesi offre per questo anno 2022/2023 un percorso dal titolo *Cosa vuoi che ti dica*, per giovani dai 18 ai 35 anni. L'iniziativa si rivolge sia a quanti hanno già partecipato agli incontri dello scorso anno, sia come introduzione al *Gruppo Samuele* che sarà riproposto a partire dall'autunno del 2023.

Il percorso *Cosa vuoi che ti dica* si svolge in due punti della Diocesi in contemporanea: presso il Monastero della Visitazione a Soresina e presso la casa parrocchiale di san Lorenzo Aroldo, vicino a san Giovanni in Croce. La proposta si articola su cinque pomeriggi domenicali nei quali viene offerta una «introduzione alla preghiera».

L'idea prende il via dalla constatazione che, presi da molte cose da fare, non sono pochi coloro, anche giovani, che sentono il bisogno di un tempo per stare con il Signore, un tempo per il dialogo con Dio. La Chiesa ha elaborato, istruita dalla vita dei santi, veri maestri nella preghiera, alcuni «metodi» con in quali rivolgersi al Signore per un dialogo con Lui in grado di rispettare ascolto e parola pronunciata, parola di Dio e parola dell'uomo che prega. È ovvio che nello spazio di alcuni incontri non si possono accostare tutte le forme di preghiera. Con molta concretezza e semplicità, durante i cinque incontri è possibile offrire solo una breve riflessione sulle più significative forme di preghiera (la Liturgia delle ore, la Messa, l'adorazione e la *Lectio divina*) accompagnando i partecipanti anche a vivere un tempo in cui «esercitare» la forma di preghiera che si è presentata in quell'incontro durante il pomeriggio stesso.

Quanto qui detto, appiattito nero su bianco sulla carta, risulta assai poco di spessore rispetto alla ricchezza che il percorso offre grazie alla presenza di diverse vocazioni in entrambe le équipes che lo guidano. Tanto a Soresina quanto a San Lorenzo accompagnano le esperienze una coppia di sposi e genitori, un religioso o una religiosa, un ministro ordinato (presbitero o diacono). Parlare di preghiera attraverso la voce di vocazioni diverse è certamente la forza del percorso, ancor più che la scelta dei contenuti, in quanto ogni intervento e suggerimento risuona non come «relazione di esperto», ma come «voce di esperienza», rilettura della forma di preghiera attraverso la particolare sfaccettatura che deriva dalla vocazione di chi la presenta. È sicuramente la parte più coinvolgente sentir parlare di preghiera e sentire le parole di chi la vive in una scelta di vita piuttosto che in un'altra, così che la forma di cui si parla assume lo spessore inaspettato e nuovo che le è donato dalle diverse esperienze vissute.

Il percorso, iniziato lo scorso 4 dicembre sta per giungere al terzo appuntamento (il secondo è stato lo scorso 8 gennaio) e non è strettamente «continuativo», così non ci sono difficoltà ad aggiungersi per i prossimi incontri a chi ha perso le prime due date.

Non sono poche le Parrocchie e le Unità pastorali che offrono cammini analoghi per i giovani; la proposta diocesana vuole affiancarsi a essi, senza sostituirli, offrire uno strumento, che si spera utile, per aiutare ad approfondire un'esperienza fondamentale per la vita cristiana, qual è la preghiera.

È bello evidenziare un'ultima osservazione: come la molteplicità delle vocazioni arricchisce la proposta, la presenza di ragazze e ragazzi provenienti da zone diverse della Diocesi, rende gli incontri un autentico scambio e una profonda crescita per il cammino sinodale della nostra Chiesa.

il **MOSAICO**
Anno XXXV n° 2
Gennaio-Febbraio 2023

Notiziario della Federazione Oratori Cremonesi
Noi Cremona Associazione
Via S. Antonio del Fuoco, 9/A
Telefono 0372 25336
www.focr.it | info@focr.it
Conto Corrente Postale 11015260

Periodico bimestrale
Poste Italiane s.p.a.
Sped. in a. p. D.L. 353/03
(conv. in L. 27/02/04 n° 46)
art. 1, c. 2, DCB Cremona
Reg. Trib. Cremona 19/01/89 n. 224

Direttore responsabile
Marino Reduzzi
Grafica
TeleRadio Cremona Cittanova
Stampa
Fantigrafica - Cremona

EDITORIALE
di suor Valentina Campana

Alziamoci, oggi più che mai

È ancora possibile alzarsi oggi? In un mondo segnato da conflitti, dolore e solitudine, come può la Chiesa pensare di invitare un giovane ad allontanarsi chilometri da casa per un'esperienza che a stento molti oserebbero definire essenziale?

Maria, dopo l'annunciazione, avrebbe potuto concentrarsi su sé stessa, sulle preoccupazioni e i timori dovuti alla sua nuova condizione. Invece no, lei si fida totalmente di Dio. (...) Non si lascia paralizzare, perché dentro di lei c'è Gesù, potenza di risurrezione.

Scrive così papa Francesco, nel messaggio rivolto ai giovani in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù di quest'anno. Dopo che per due anni l'invito è stato quello ad alzarsi, a risorgere per testimoniare, ora il Santo Padre sembra voler mostrare ai giovani un esempio concreto di cosa può accadere alla propria vita se si sceglie di farlo. Ecco che allora Maria diviene: *modello dei giovani in movimento. (...) È la donna pasquale, in uno stato permanente di esodo, di uscita da sé verso il grande Altro che è Dio e verso gli altri.*

Di fronte a un appello così pressante però viene da arrestare un attimo il passo e da interrogarsi: è ancora possibile – e opportuno – alzarsi oggi? In un mondo segnato da conflitti, dolore e solitudine, dove le previsioni sono quelle di un inverno piuttosto rigido, e non soltanto per le temperature esterne, come può la Chiesa pensare di invitare un giovane ad allontanarsi chilometri da casa, investire risorse, energie e tempo, per un'esperienza che a stento molti oserebbero definire essenziale?

Se Maria, Madre del Signore, è modello dei giovani che si mettono in cammino, un'altra Maria, quella della casa di Betania, proprio in questo Anno Pastorale chiamata a spalancarci le porte in modo speciale, può aiutarci a rispondere a tali interrogativi: *Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo* (Gv 12, 3). Se il Vangelo ci chiede di addentrarci sempre più in profondità in quella che è la dimensione dello spreco, dell'apparentemente inutile che però dice bellezza e riempie di profumo le nostre case, come può la Chiesa esimersi dal fare altrettanto? Potremmo essere tentati anche noi di vestire i panni del Giuda della situazione e di pensare a investimenti più oculati, iniziative benefiche con maggior riscontro, piani di risparmio che ci rassicurino per il futuro, ma forse una parte di verità l'aveva indovinata anche Lorenzo de Medici, quando iniziava così la narrazione del trionfo di Bacco e Arianna: *Quant'è bella giovinezza, che si fugge tuttavia! Chi vuol esser lieto, sia: di doman non c'è certezza*.

Sebbene la certezza della vita eterna costituisca il cuore del nostro essere cristiani, una altrettanto solida certezza riguarda la vita che ci è chiesto di abbracciare in ogni nostro oggi, che dal primo vagito con cui ci presentiamo al mondo si incammina già verso il momento in cui doneremo a lui il nostro ultimo respiro. Forse allora l'investimento migliore che possiamo chiedere a noi stessi e agli altri è quello di chi non trattiene con le unghie e con i denti ciò che questo mondo ha da offrirgli, perché sa di non essere niente più che un pellegrino di passaggio su questa terra. E pellegrino è chi ha il coraggio di lasciare le proprie sicurezze e andare incontro al nuovo, chi non teme la stanchezza delle lunghe marce e la scomodità di notti passate all'addiaccio, chi custodisce nel cuore la cultura dell'incontro più che quella dello scontro... tutti ingredienti immancabili per una GMG. Forse allora è proprio questo il tempo adatto per prepararsi a partire.

Cari giovani, è tempo di ripartire in fretta verso incontri concreti, verso una reale accoglienza di chi è diverso da noi. Solo così supereremo le distanze e anche le guerre. I giovani sono sempre speranza di una nuova unità per l'umanità frammentata e divisa.

Lisboa 2023 Estamos a caminho

«Spero, e credo fortemente, che l'esperienza che molti di voi vivranno a Lisbona nell'agosto dell'anno prossimo rappresenterà un nuovo inizio per voi giovani e – con voi – per l'umanità intera. In questi ultimi tempi così difficili, in cui l'umanità, già provata dal trauma della pandemia, è straziata dal dramma della guerra, Maria riapre per tutti e in particolare per voi, giovani come lei, la via della prossimità e dell'incontro».

– dall'invito di Papa Francesco per la GMG 2023

di don Michele Falabretti, responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale giovanile

Sono passati più di sei anni da quando l'ultima GMG è stata fatta in Europa e molti giovani italiani vi hanno partecipato. Occorre tornare a raccontare e raccontarci cosa è una GMG, soprattutto ai più giovani che non l'hanno mai vista! Probabilmente molti ne hanno sentito parlare da fratelli e sorelle più grandi o forse dagli amici educatori; può darsi persino che qualcuno non sappia proprio che cosa sia. Nei racconti si sente parlare di viaggi lunghi e impossibili, di alloggi di fortuna dove si dorme a terra, di cibo non proprio di qualità anche se nessuno è mai morto di fame, del desiderio di un caffè "vero". Sentirete anche di amicizie nate in poco tempo che si sono sciolte al sole dopo pochi giorni e di altre che resistono da anni. Di fiumane di gente dove la gioventù era contagiosa e ci si sentiva invincibili. Di risate fragorose e silenzi commuoventi in spianate dove si stava seduti insieme in preghiera immersi in una marea di gente. Lì siamo stati raggiunti dalla consolazione di una Presenza che ci parlava attraverso una Parola antica che i cristiani si tramandano da secoli; attraverso la parola di un uomo vestito di bianco che ci confermava il valore della fede; attraverso due grandi braccia di legno che ci ricordavano quanto grande fosse il dolore del mondo che Gesù ha portato sulla sua croce. Nel silenzio era di grande consolazione sentire che il cuore degli altri batteva vicino al tuo. Nel silenzio qualcuno, assicura, ha sentito il sussurro di Dio. È così: non potremo mai spiegarvi la GMG senza dirvi cosa ha voluto dire per noi. E sappiamo soltanto una cosa: che soltanto se avrete il coraggio di mettervi in viaggio, per quanto lungo e faticoso possa essere, riuscirete a capire cosa sia questa esperienza. Forse adesso che vi abbiamo detto qualcosa della GMG senza spiegarvi nulla, potrebbe venirvi un po' di voglia di partire.

IL LOGO

Il logo della GMG di Lisbona ha come elemento principale la Croce attraversata da un sentiero dove sorge lo Spirito Santo. È un invito rivolto ai giovani perché non stiano fermi e siano i protagonisti della costruzione di un mondo più giusto e fraterno, come ha spiegato l'autrice, la giovane designer portoghese Beatriz Roque Antunes

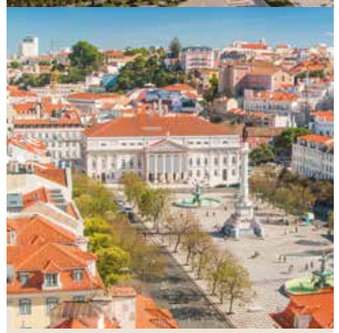
I **colori** (verde, rosso e giallo) evocano la bandiera portoghese

La **Croce cristiana**, segno dell'infinito amore di Dio per l'umanità, è l'elemento principale, da cui tutto nasce

Il **sentiero**, Il racconto della Visitazione ci rivela che Maria era pronta a vivere secondo la volontà di Dio, disponibile a servire Elisabetta. Questo movimento sottolinea l'invito rivolto ai giovani a rinnovare il "vigore interiore, i sogni, l'entusiasmo, la speranza e la generosità" (Christus vivit, 20). Accanto al sentiero c'è anche una sagoma che evoca lo Spirito Santo

Il **Rosario**, La scelta del Rosario celebra la spiritualità del popolo portoghese nella sua devozione alla Madonna di Fatima. Questo è posto sulla strada per ricordare l'esperienza del pellegrinaggio che è molto sentita in Portogallo

Maria, è raffigurata come fanciulla per esprimere la giovinezza della sua età, caratteristica di chi non era ancora madre, ma già portava dentro di sé la luce del mondo



Alziamoci... in fretta!

IL TEMA DELLA GMG 2023

Maria si alzò. Maria, dopo l'annunciazione – spiega Francesco – avrebbe potuto concentrarsi su sé stessa, sulle preoccupazioni e i timori dovuti alla sua nuova condizione. Invece no, lei si fida totalmente di Dio. Pensa piuttosto a Elisabetta. Si alza ed esce alla luce del sole, dove c'è vita e movimento. Malgrado l'annuncio sconvolgente dell'angelo abbia provocato un 'terremoto' nei suoi piani, la giovane non si lascia paralizzare, perché dentro di lei c'è Gesù, potenza di risurrezione. Dentro di sé porta già l'Agnello Immolato ma sempre vivo. Si alza e si mette in movimento, perché è certa che i piani di Dio siano il miglior progetto possibile per la sua vita.

Una città da vivere

di Elisa, studentessa Erasmus

Lisbona non ha niente a che vedere con le altre capitali europee. Dimenticatevi la metropoli frenetica e chiassosa. Giorno dopo giorno ho conosciuto una città seducente, capace di ammaliare con il suo fascino malinconico e la sua intensa, seppur non smaccata, vitalità. Considerata – non a torto – una delle capitali più belle d'Europa, testimone di storiche imprese marinare e culla di una musica struggente come il fado, Lisbona vi farà battere il cuore a ogni passo.

Esploratela a piedi e fatevi sorprendere dalle sue infinite meraviglie. Vi cito solamente la cascata di tetti dell'Alfama, il contrasto tra la pietra bianca del Monastero dos Jeronimos e l'azzurro del cielo limpido, il sinuoso e vertiginoso percorso del tram 28, il dolce sapore dei *pasteis de Belém* e quello salato del *bacalhau*. Dopo aver visitato la Lisbona romantica ed elegante dei quartieri storici, scoprite l'alto volto della capitale del Portogallo: una metropoli modernissima, dove potrete trovare costruzioni avveniristiche, club di tendenza, coloratissime opere di street art.

Sono sufficienti pochi giorni per innamorarsene. "Siamo a Lisbona: da qui non partono strade", ha scritto Saramago; e infatti qui non ci sono strade perché oltre c'è solo l'oceano e l'infinito. A Lisbona si respira un'aria di mistero e attrazione, si vede ancora il fascino di chi l'ha abitata poco perché doveva partire e andare lontano, in cerca di terre e di tesori, ma anche con il desiderio di portare dall'altra parte il Vangelo di Gesù.

Da Bahia a Lisbona, insieme!

di Gloria Manfredini

In questo clima invernale è difficile pensare all'estate 2023 che però pian piano si avvicina... Il prossimo agosto ci sarà infatti la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona e proprio questa occasione ne crea un'altra: l'arrivo a Cremona di una ventina di ragazzi brasiliani dalla parrocchia di Jesus Cristo Ressuscitado di Salvador de Bahia accompagnati da don Davide Ferretti. L'idea, lanciata proprio da don Davide ha creato subito un enorme entusiasmo già dall'anno scorso e ha messo in moto i ragazzi che, insieme, hanno cominciato a ingegnarsi per sostenere economicamente il loro viaggio con piccole vendite all'interno della parrocchia.

L'idea è quella di poter passare una settimana qui a Cremona, prima di partecipare alla GMG con papa Francesco, per conoscere la realtà del nostro territorio e della nostra Diocesi: un'occasione per un vero incontro di fraternità, una vicinanza tra comunità, tra famiglie che possano dare un senso di familiarità, il senso di una Chiesa che ti sta vicino e cammina insieme. La proposta è quella infatti di chiedere ospitalità ad alcune famiglie soprattutto della città, che possano accogliere questi giovani nei giorni di permanenza qui nel territorio cremonese, perché possano davvero entrare nella nostra quotidianità e scoprire anche un modo di vivere a volte molto distante dal loro.

Quindi una proposta all'insegna della scoperta, della conoscenza e dello scambio di esperienze, di idee e di culture. In questi giorni cremonesi si proporrà loro sicuramente la scoperta della città, ma anche di altre realtà italiane e soprattutto di alcune parrocchie e oratori che attraverso momenti informali potranno incontrare questi giovani. Il mondo della favela è sicuramente un ambiente chiuso, che non ti apre orizzonti ne opportunità, un mondo problematico fatto spesso di violenza e povertà, di scarsa istruzione e precaria sanità: questo viaggio per questi ragazzi è la prima vera finestra su un mondo di cui solo han sempre sentito parlare o visto frammenti tramite il web, di cui a volte faticano a percepirne la realtà ma che sicuramente potrà dar loro occhi nuovi per il loro futuro e la loro vita.

In attesa di conoscere il programma dettagliato e tutti i dettagli, vi anticipiamo qualcosa delle proposte diocesane per la GMG di Lisbona:

PROPOSTE

S — dal 4 al 6 agosto

Quota pacchetto € 166,00
Viaggio escluso

La prenotazione del viaggio resta a cura dei singoli gruppi, la Federazione Oratori Cremonesi rimane a disposizione per l'organizzazione.

M — dall'1 al 7 agosto

Quota pacchetto € 280,00
Viaggio escluso

La prenotazione del viaggio resta a cura dei singoli gruppi, la Federazione Oratori Cremonesi rimane a disposizione per l'organizzazione.

XL — dal 29 luglio all'8 agosto

Quota pacchetto € 850,00
Viaggio in pullman

Ecco il programma di massima:

29 luglio mattina partenza e arrivo in serata a Lourdes pernottamento in hotel;
30 luglio Santa Messa e visita a Lourdes, pranzo libero e partenza per Avila, pernottamento in hotel;
31 luglio visita alla città, pranzo libero e partenza per Lisbona, arrivo previsto in tarda serata;
dal 1 al 6 agosto GMG a Lisbona;
6 agosto partenza in serata per Barcellona – notte in viaggio;
7 agosto visita a Barcellona – Santa Messa nella Sagrada Familia con i gruppi di pellegrini della Lombardia – pernottamento in hotel;
8 agosto mattina partenza da Barcellona arrivo previsto a Cremona in tarda serata

Iscrizione in Focr e versamento prima caparra di € 250,00 al 31/01/2023; seconda caparra € 250,00 al 30/04/2023; saldo € 350,00 al 30/06/2023.

Altre soluzioni sono possibili con variazioni sui vari tipi di pacchetti in modo da rispondere alle varie esigenze dei gruppi.

Alla GMG possono iscriversi di norma i giovani dai 18 anni. Le iscrizioni devono avvenire necessariamente attraverso la Focr, anche nel caso in cui il viaggio venga organizzato in autonomia. Con la procedura d'iscrizione verrà rilasciato il voucher, indispensabile per l'accesso ai principali eventi. Il programma e le date potrebbero subire modifiche.

a cura di Focr

Una GMG da pellegrini

Né viaggio, né vacanza: la preparazione per vivere la GMG

Il viaggio si fa per andare in un certo luogo, perché c'è interesse per qualcosa da vedere o da fare. Si viaggia per turismo, per cultura, per lavoro, per affari.

La vacanza si fa per andare via da un certo luogo, per staccare, per cambiare aria, abitudini, panorama, per prendersi una pausa dalle solite frequentazioni. Si va in vacanza per riposare, per ricaricarsi, per svagarsi e divertirsi.

Il pellegrinaggio è un'altra cosa. Il pellegrino viaggia soprattutto dentro di sè; prima che viaggiare con i piedi (o con l'aereo o il bus), viaggia con il cuore. Il pellegrinaggio si fa per incontrare qualcuno: se stessi e Dio.

Se in vacanza o in viaggio le difficoltà o la fatica sono una grandissima scocciatura, nel pellegrinaggio diventano un'occasione per rinnovare il proprio proposito, per riscoprire l'essenziale, per prepararsi ulteriormente all'incontro.

È utile pensare alla GMG come a un pellegrinaggio.

Ecco perché è necessario prepararsi: perché l'incontro sia vero, bello, profondo e indimenticabile. L'incontro con la nostra fede di giovani di oggi, con le nostre idee e le nostre domande, con tanti coetanei di tutto il mondo, con le loro culture, abitudini e gusti. Sarà l'incontro con la Chiesa portoghese e i suoi figli. Certamente sarà un incontro anche tra noi cremonesi, per rinnovare o far nascere una fraternità diocesana che ci possa accompagnare nel cammino ordinario della vita dei nostri oratori, parrocchie, associazioni e movimenti. Incontreremo il Papa, lui ci ha invitati. Come sempre però il Papa si farà strumento e ministro di un incontro più decisivo. Non si va per incontrare Francesco, ma per farci aiutare da lui ad incontrare Gesù.

Pellegrini, come Maria nella pagina di Vangelo della visitazione (Lc 1, 39-56).

Pellegrini per incontrare Gesù presente nell'incontro con i nostri tanti fratelli.

Pellegrini per sperimentare la gioia di Elisabetta e di Giovanni nel suo grembo.

> **"In questo cammino, ogni volta che raggiungiamo una pietra miliare importante, siamo sfidati da Dio e dalla vita stessa a ripartire. Voi giovani siete esperti in questo! Amate viaggiare, confrontarvi con luoghi e volti mai visti prima, vivere esperienze nuove**
>
> *— Papa Francesco, Messaggio per la XXXV Giornata Mondiale della Gioventù*

LA CATECHESI DEL SITO UFFICIALE

L'itinerario di preparazione alla GMG Lisbona 2023, preparato dalla direzione pastorale e degli eventi centrali, propone un itinerario di approfondimento della fede basato sul verbo alzarsi. Questo verbo è comune ai temi degli ultimi messaggi della Giornata Mondiale della Gioventù che ci hanno condotti a Lisbona. Sono disponibili i materiali per 9 catechesi piuttosto articolate. Testi in inglese, portoghese e spagnolo.

LE SCHEDE NAZIONALI

Il Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile sta elaborando una serie di schede on line per pensare e preparare la Gmg come un progetto di pastorale giovanile, e non (solo) come un grande evento (alcune sono già disponibili).
Nelle schede si trovano anche tracce facilmente spendibili per incontri, ritiri, prove tecniche di pellegrinaggio.

IL CAMMINO DIOCESANO

Le Zone pastorali, in base a una valutazione condivisa con le commissioni di pastorale giovanile zonale, faranno alcune proposte di incontro. Sarà organizzato alle soglie dell'estate un appuntamento diocesano tra tutti i partecipanti alla GMG, per incontrarsi, conoscersi, condividere le motivazioni che ci spingono e accogliere l'invito del Papa e del nostro Vescovo.

Formazione catechisti della Mistagogia

Tra gennaio e febbraio gli incontri nelle zone pastorali

a cura di Focr

La Mistagogia è la fase del percorso di Iniziazione Cristiana che segue la celebrazione dei sacramenti.

Di fatto corrisponde al tempo delle scuole medie dei ragazzi. Così scrive il Vescovo Antonio nella Guida diocesana 6 (settembre 2022) *Diventa quello che sei - Aggiorniamo l'iniziazione cristiana*: "L'itinerario di iniziazione Cristiana prevede per i fanciulli cinque anni di percorso (tra la prima e la quinta elementare). Qualora si fosse in difficoltà ad iniziare nella prima elementare, si articolino le prime fasi in modo che comunque non si giunga ai sacramenti nel tempo delle scuole medie, che va riservato ai *tre anni di mistagogia oratoriana e associativa*, con cui dare specifica attenzione ai preadolescenti e al loro travaglio di crescita" (pag 22 §F).

Ufficio Catechistico e Ufficio di Pastorale Giovanile propongono una formazione specifica per gli accompagnatori dei gruppi di mistagogia, siano essi catechisti, animatori o educatori.

Sono invitati utilmente a partecipare anche coloro che stanno pensando di dare la propria disponibilità per il futuro.

Verranno presi in considerazione, attraverso modalità diverse di formazione, tre temi cruciali: il ruolo dell'esperienza nella vita dei preadolescenti (per giungere a una proposta di catechesi esperienziale in sintonia con il fatto che la fede cristiana è un'esperienza di vita e non una serie di concetti da apprendere); chi sono, cosa pensano e come funzionano i preadolescenti (per superare le difficoltà comunicative che ogni adulto ha nella relazione con i ragazzi); contenuti e strumenti per la Mistagogia (come facciamo a fare catechismo con i ragazzi di questa età?).

CALENDARIO APPUNTAMENTI DI FORMAZIONE

Zona 1
Caravaggio, Centro di spiritualità del Santuario, ore 21.00
Lunedì 16 gennaio
Lunedì 23 gennaio
Lunedì 30 gennaio
Giovedì 9 febbraio
Giovedì 16 febbraio

Zona 2
Soresina, Centro parrocchiale, ore 21.00
Venerdì 20 gennaio
Lunedì 23 gennaio
Venerdì 27 gennaio

Zona 3
Cremona, Seminario vescovile, ore 21.00
Lunedì 23 gennaio
Giovedì 2 febbraio
Venerdì 10 febbraio

Zona 4
Sospiro, Oratorio, ore 21.00
Martedì 24 gennaio
Lunedì 30 gennaio
Lunedì 6 febbraio

Zona 5
Casalmaggiore, Oratorio Maffei, ore 21.00
Lunedì 23 gennaio
Mercoledì 1 febbraio
Lunedì 13 febbraio

Il calendario dettagliato degli incontri è su diocesidicremona.it

Il Cortile dei sogni

Il Cortile dei Sogni è un altro nome dell'oratorio. Il Cortile dei Sogni è e resta per la nostra Diocesi il processo di riflessione e discernimento comunitario che ha al centro l'oratorio, allo scopo di verificare e rivedere continuamente le sue forme, per tornare ad affermarne con convinzione i valori fondanti e per prendere sempre sul serio quei sogni dei ragazzi e della comunità che si incontrano con il sogno di Dio per ciascuno di noi.

Sul sito *focr.it*, nella sezione dedicata, sono a disposizione materiali utili perché in ciascuna realtà ci si possa confrontare non solo su cosa fare in oratorio, ma anche sull'oratorio stesso, le sue caratteristiche essenziali, il suo valore nella più ampia azione pastorale e nella vita della comunità cristiana che lo anima. Le schede sono pensate per essere utilizzate dal consiglio pastorale, dal consiglio dell'oratorio, dal gruppo educatori o da quei giovani e adulti che conoscono l'oratorio e che ci tengono. Oltre ai materiali già pubblicati a partire dal 2018, sono disponibili due nuove schede:

SCHEDA 7: Chi è alla guida? – La regia dell'oratorio: un modo concreto di vivere lo stile sinodale

SCHEDA 8: Educatori per vocazione – Suscitare e sostenere la vocazione educativa in oratorio.